

Una proposta per la pubblica lettura a Napoli

Cortile delle statue, 30 maggio 2022

La lettura è uno degli strumenti attraverso cui si può migliorare la vita di ogni comunità assieme ad un efficiente sistema di biblioteche pubbliche che è uno dei fattori che influisce sul tessuto sociale delle città. Proprio sul tema della pubblica lettura, è nata a Napoli, in maniera spontanea, una proposta espressione di cittadinanza attiva per rilanciare il sistema urbano delle biblioteche. Il 30 maggio, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", Cortile delle Statue, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione delle proposte formulate sul tema delle biblioteche organizzata dal gruppo di studio e di lavoro "Napoli Pubblica Lettura", costituitosi all'indomani del Convegno "Napoli e i nuovi orizzonti della cultura" tenutosi l'1 e 2 dicembre scorsi presso la Società dei Naturalisti in Napoli.

Il Gruppo, composto su base volontaria e senza scopo di lucro da cittadini provenienti da diverse esperienze professionali e culturali (bibliotecari, docenti, ricercatori, manager, operatori del sociale), anche in rappresentanza di realtà associative e istituzionali, è un gruppo aperto ed ha come obiettivo quello di promuovere una riflessione propositiva che stimoli ed accompagni le Istituzioni ad intervenire in maniera organica, strutturale e professionale nel settore delle biblioteche per dare luogo ad un sistema organizzato, qualificato ed efficiente di pubblica lettura. Nella convinzione che lo sviluppo di un organico sistema di pubblica lettura abbia grande rilevanza per migliorare la qualità della vita e la sostenibilità dei contesti urbani, il gruppo ha prodotto una proposta avente l'obiettivo di porre le basi in Città di una "Rete di pubblica lettura", incentrata sul concetto di "biblioteca diffusa", che miri a coinvolgere le diverse tipologie di biblioteche operanti nell'area cittadina.

La proposta fa leva su criteri di cooperazione tra istituti bibliotecari di amministrazioni diverse, sulla valorizzazione di esperienze bibliotecarie fiorite dal "basso", sul coinvolgimento di partner e energie civili operanti nei diversi settori del libro, della cultura e del sociale. In particolare, la proposta punta a realizzare in tempi ragionevolmente brevi (12-18 mesi) un primo prototipo di un insieme coerente, organico ed efficiente di sistema per la promozione della pubblica lettura a Napoli, destinato a svilupparsi negli anni seguenti fino a riuscire a mettere in rete l'intera città metropolitana.

Nella prima fase si ritiene necessario procedere ad una riqualificazione delle biblioteche comunali, dando priorità a quelle inserite in contesti territoriali e sociali svantaggiati, da valorizzare e mettere in rete con le biblioteche e gli enti del terzo settore maggiormente strutturati ed operativi, al fine di costituire esperienze pilota in grado di costituire buone pratiche nell'organizzazione degli spazi, nell'erogazione dei servizi e nelle prime esperienze di rete cittadina.

A tal fine, la proposta suggerisce al Comune di dotarsi di strumenti di governance e gestionali adeguati, tra i quali:

- 1) una cabina di regia che stabilisca gli indirizzi e definisca le scelte strategiche in materia di alleanze, risorse e funzionamento del sistema;
- 2) un osservatorio permanente in cui siano presenti tutte le tipologie di partner, che metta su e consenta all'Amministrazione comunale di recepire i dati di un monitoraggio costante per l'assunzione di decisioni conseguenti;
- 3) un centro servizi con capacità di gestione delle biblioteche, di formazione e sviluppo delle competenze, di coordinamento organizzativo e tecnologico delle singole strutture che dovrà includere alcune specifiche professionalità.

La conferenza stampa è stata introdotta dal prof. Angelo Abignente, delegato del Rettore per la Terza Missione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e da Giuseppina Rubinacci, responsabile della Biblioteca di Diritto Romano del Dipartimento di Giurisprudenza.

In particolare, il prof. Abignente ha evidenziato l'importanza attribuita dalla Federico II alle attività di Terza Missione, quale servizio alla società, sottolineando i notevoli risultati conseguiti dall'Ateneo ed ha constatato come molti degli elementi caratteristici della Terza Missione siano riscontrabili nelle proposte di Napoli Pubblica Lettura: creare un "valore simbolico" ed identitario di Napoli "biblioteca aperta", luogo di interazione che sappia unire il momento culturale alla vita e all'azione politica e che divenga linfa vitale del cambiamento.

Sono intervenuti molti operatori culturali e del mondo del sociale, docenti e cittadini.

La proposta è stata illustrata da Ferruccio Diozzi, designato dal Gruppo "Napoli Pubblica Lettura", con il quale si sono confrontati il prof. Andrea Mazzucchi - delegato del Sindaco di Napoli per le politiche culturali, Giuseppe Perna, presidente dell'Associazione Annalisa Durante ed animatore del "Reading Forcella", Maria Pia Cacace, presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche sezione Campania, Stefania Colicelli, dirigente scolastico dell'IC Adelaide Ristori, Maria Lucia Siragusa, direttrice della Biblioteca Universitaria di Napoli, Paola Silvi, presidente dell'APS Legambiente Parco Letterario Vesuviano.

Ne è nato un confronto interessante sulle proposte prospettate, generativo di sviluppi.

Le proposte presentate, candidate all'Avviso emanato dall'Amministrazione comunale di Napoli per la raccolta di "Manifestazioni di interesse" finalizzate alla costruzione del "Piano della Cultura 2022 – 2026" si configurano come modo innovativo di partecipare alla *cura del bene comune*: un modello di cittadinanza attiva, di visione condivisa, che non è sostitutiva né surrogatoria, in cui le persone possono promuovere la qualità della vita di tutti mettendo assieme conoscenze e abilità per fare la differenza all'interno della loro comunità così come previsto dal principio di sussidiarietà regolato dall'art. 118 della nostra Costituzione.

Realizzare nella città di Napoli un organico sistema di pubblica lettura significa rispondere ai bisogni di una intera comunità, sollecitare le vocazioni del territorio contribuendo, attraverso il confronto delle idee, a creare cultura in luoghi in cui il libro diventa un servizio necessario per le comunità e il territorio. Non abbiamo bisogno di sottolineare che *la "cultura" non è solo un patrimonio da tramandare o del quale impadronirsi ma è un insieme di "pratiche e conoscenze collettive" rese possibili quando una comunità è dinamicamente e unitariamente coinvolta nei processi che le determinano*. E le biblioteche da sempre sono luoghi della conoscenza condivisa, luoghi in cui prendono forme le relazioni umane e dove si creano opportunità di crescita e si sviluppano capacità di rielaborazione critica. Sono le biblioteche con i servizi bibliotecari che garantendo l'accesso all'informazione, favoriscono l'esercizio dei diritti di cittadinanza e la partecipazione attiva alla vita sociale. Ben venga, dunque, una progettualità che metta le biblioteche al centro della politica culturale della città di Napoli.

Il gruppo Napoli Pubblica lettura è attualmente costituito da:

Luigi Arrigo, Francesca Avitabile, Maria Pia Cacace, Carlo Caccavale, Graziano Calci, Antonella Cristiani, Luigi D'Amato, Raffaele De Magistris, Ferruccio Diozzi, Chiara Guida, Maria Iannotti, Stefania Ioppolo, Roberto Malfatti, Pio Manzo, Chiara Masiello, Anna Mauro, Giuseppe Perna, Maria Carmela Polisi, Antonino Pollio, Marinella Pomarici, Giuseppina Rubinacci, Maria Lucia Siragusa, Pietro Sabatino, Enrico Tedesco.

in rappresentanza di:

- AIB Associazione Italiana Biblioteche Sezione Campania
- Associazione Amici di Città della Scienza
- Associazione A Voce Alta
- Associazione/Biblioteca Annalisa Durante
- Associazione Noi@Europe
- Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" Napoli
- Centro Hurtado di Scampia (Biblioteca Le Nuvole, Cooperativa AQuaS)
- Cooperativa Sociale Sepofà
- Fondazione Pol.i.s. Regione Campania
- Fondazione San Bonaventura
- Libreria Mio Nonno è Michelangelo
- Polo della Cultura "Mezzocannone 8" (Biblioteca Universitaria di Napoli, Biblioteca di Diritto Romano Dip. di Giurisprudenza Università degli Studi di Napoli Federico II, Società dei Naturalisti in Napoli, Associazione Culturale MineCreative)
- Reading Forcella (già Patto Locale per la Lettura del centro storico, futuro polo territoriale del nuovo Patto Locale per la lettura della città di Napoli varato dall'Amministrazione comunale)